

La leggenda di Tarantasio nel libro di Fabio Conti

■ "Tarantasio, il drago del lago Gerundo" rivivrà domani sera (alle ore 21) a Bertonico in occasione dell'appuntamento con l'autore Fabio Conti. Il giornalista del quotidiano "L'eco di Bergamo" incontrerà la cittadinanza per la presentazione del suo li-

bro: un volume che ripercorre storia e leggenda del drago del lago che occupava in antichità il territorio lodigiano. La serata si terrà al centro socio culturale Giacomo Cavuti in via Garibaldi 42 a Bertonico e sarà introdotta da Marco Cereda di Edizioni

Meravigli che ha pubblicato il libro di Conti. Per una serata saranno protagonisti scorcio e memorie legati a una leggenda delle nostre terre, portando in scena tutto il fascino di un mondo passato, tra storia e leggenda. ■



■ "Mathera: la Grande madre" è un'opera progettata dall'artista Angelo Reccagni e realizzata dal gruppo "Arte e natura" dell'Unitre di Lodi che verrà collocata negli spazi verdi della sede della Provincia in via Fanfulla

nata in cui si celebrano tutte le donne, domani (alle ore 15,30) verrà presentato alla città un progetto che ha ricevuto il sostegno della banca Bcc Lodi e il patrocinio della Provincia e del Comune di Lodi. Prendendo spunto dalla "città dei sassi", Matera, il lavoro degli artisti intende evocare un legame ancestrale con la Terra Madre, parlando dell'evoluzione culturale e civile in quest'area geografica che viene definita "culla di civiltà".

La presentazione del progetto si terrà nell'ex chiesetta di San Cristoforo in via Fanfulla 14 e successivamente, alle 16,30, ci sarà lo svelamento dell'opera. ■

L. M.

LIBRI L'autrice pavese ospite stasera (ore 20.30) del caffè letterario di Codogno

Silvia Grossi: «Il mio omaggio alla scrittura di Elsa Morante»

Con il suo romanzo "L'isola di Elsa" ha ricevuto la candidatura al premio Strega: «Per me è una grande responsabilità»

di **Luisa Luccini**

■ «Sapere che "L'isola di Elsa" è arrivato sul palcoscenico più prestigioso della letteratura italiana mi riempie di gioia ed emozione. Il mio impegno sarà ora tutto volto a gestire questo momento straordinario con responsabilità verso la scrittura, perseguendo con ancora più entusiasmo l'obiettivo di formazione culturale che mi sono data fin dall'inizio e che con forza cerco di portare avanti anche con la mia professione». Da sempre fustigatrice delle dinamiche comunicative d'oggi che sempre più spesso spacciano per "cultura" asser-



Sapere che il libro è sul palco più prestigioso della letteratura italiana mi riempie di emozione

zioni superficiali e diatribe pubbliche trascinate al ribasso, la scrittrice pavese Silvia Grossi, anche antropologa ed etnografa, sarà questa sera a Codogno, ospite del caffè letterario "Maniaci dei Libri" (ore 20.30, piazza XX settembre) con la presentazione della sua ultima opera "L'isola di Elsa" (Libri dell'Arco Editore) che è tra le proposte di candidatura al premio Strega 2025. L'autrice dialogherà con la curatrice del salotto letterario Alessandra Locatelli e Marisa Simonini, con letture a cura di Antonia Rizzi e accompagnamento musicale di Cristina Effe e Giovanni Lunati.

Già vincitore della sezione "Omaggio a Elsa" del premio Procida - Isola di Arturo - Elsa Morante, il libro è ambientato proprio a Procida (l'isola dove Elsa Morante ambientò il suo famoso romanzo "L'isola di Arturo"), pronto a snodarsi sul dialogo fra una scrittrice di oggi in crisi esistenziale e la ragazza scelta quell'anno per impersonare "Graziella", il simbolo dell'isola, secondo una tradizione locale ispirata al racconto ottocentesco di Alphonse de Lamartine. Rileggendo insieme proprio le pagine de "L'isola di Arturo", le due donne dibatteranno su tematiche sociali di estrema attualità: femminismi,



Silvia Grossi e la copertina del suo romanzo "L'isola di Elsa": la scrittrice intervorrà questa sera (ore 20.30) al caffè letterario "Maniaci dei Libri" in piazza XX settembre a Codogno

omofobia, emancipazione, salute mentale. È la terza volta che Silvia Grossi arriva al caffè letterario di Codogno, qui aveva presentato anche "L'ultimo respiro del sole" (Laurana Editore) insignito del premio speciale Fontamara (Ignazio Silone) 2022 e il noir "Mercoledì ti ucciderò" (ancora Laurana). «Sono felice di tornare di nuovo a Codogno, città che mi ha praticamente tenuto in culla, uno dei luoghi che fin dall'inizio ha valorizzato il mio lavoro», sottolinea l'autrice che da sempre - per scelta - ama presentare le sue opere non solo nelle grandi città ma anche nei più piccoli e meno scintillanti territori di provincia. In nome di quel "fare cultura" che scende da sterili piedistalli e invita a parlarsi con verità e coraggio. ■

SASSI DI CARTA

I giovani amano i libri di carta: da leggere e da... mostrare

di **Franco Forte**



■ Come tutti sappiamo, un libro può essere acquistato e letto in più formati: in quello tradizionale, ovvero stampato su carta, oppure nelle sue varie declinazioni digitali di cui fruire sui lettori di ebook, sui Pc, sui tablet o sugli smartphone, e da qualche anno, sempre di più, nella versione da ascoltare, ovvero l'audiolibro. Secondo il pensiero comune, a preferire i formati digitali e gli audiolibri sarebbero i più giovani, perché abituati ad avere a che fare con le tecnologie più avanzate, che riguardano non solo i dispositivi di lettura e i Pc, ma anche le piattaforme di streaming

e di diffusione dei contenuti digitali, attraverso cui passano anche i podcast e i libri nel formato audio.

Be', mai pensiero comune fu più sbagliato! Secondo quanto rivelato dai sondaggi di mercato, a preferire i libri stampati (la carta, vecchia carta) non sarebbero i boomer o comunque i lettori più anziani, bensì proprio i più giovani. E i motivi per cui questo avviene sono alquanto... divertenti. Si perché interpellati a proposito, molti giovanissimi hanno risposto che a loro i libri servono nel formato fisico, da tenere in mano e mostrare a tutti, perché li de-

vono far vedere sui social! Nei loro video per Tik Tok, nei meme, nei post su Instagram e Facebook, come potrebbero far vedere gli ebook o gli audiolibri? Hanno bisogno del prodotto fisico, del libro in "carne e ossa" che può essere mostrato alle fotocamere, meglio se provvisto di copertina sfavillante. Ai più anziani, invece, che certo non si preoccupano del numero dei loro follower sui social o di realizzare ogni giorno un video da mostrare ai loro fan, il libro stampato può rappresentare un serio problema di spazio, e dunque ecco che ebook e audiolibri arrivano in

soccorso, permettendogli di avere sempre con sé quello che vogliono leggere (o ascoltare), senza problemi di spazio e di peso.

Insomma, se c'è un mondo al contrario direi che è proprio questo, per cui le ultime tecnologie digitali arrivano in soccorso dei lettori più anziani, mentre per le nuove generazioni è la consistenza del libro stampato a fare la differenza. Insomma, per citare un antico detto latino che - come spesso accade - risulta sempre attuale: o tempora, o mores... ■